

Rassegna del 16/07/2016

NESSUNA SEZIONE

14/07/2016	Corriere di Saluzzo	8	<u>A supporto delle imprese</u>	...	1
15/07/2016	Monferrato	12	<u>Commercio locale, Valenza punta sulla fidelity card</u>	...	2
15/07/2016	Nuova Provincia (Asti)	27	<u>Nel settore parrucchieri arriva il "Coworking"</u>	Barosso marzia	3
16/07/2016	CronacaQui Torino	39	<u>Il sapore della tornadi Lanzo colora i weekend di Usseglio</u>	Gagliardi elena	4
16/07/2016	Stampa Asti	51	<u>Mobrìci guiderà il Gruppo di 32 Comuni e associazioni</u>	...	5

il ruolo di Confartigianato Fidi

A supporto delle imprese

CUNEO - La Confartigianato Fidi Cuneo Società Cooperativa, da quasi 50 anni, presta garanzia mutualistica sui finanziamenti alle Piccole e medie imprese, delle quali è diventata un partner affidabile nella consulenza finanziaria. Negli anni sempre più imprese si sono rivolte a Confartigianato fidi per avere un'assistenza a reperire la scelta giusta nel difficile mondo del credito ed in particolare di quello agevolato. La professionalità dei consulenti permette alle imprese di avere risposte rapide ed efficaci.

Ma quali sono i vantaggi per le imprese nell'utilizzo del Confidi?

«L'utilizzo della garanzia collettiva del confidi porta notevoli vantaggi alle Piccole e Medie imprese, sia per quanto riguarda un migliore e più fluido accesso al credito, sia in termini di risparmio sugli oneri finanziari. - spiega Roberto Ganzinelli, presidente Confartigiana-

to Fidi Cuneo. - Dal punto di vista delle imprese, è importante che esse possano ottenere risposte concrete per tutte le loro esigenze finanziarie: dalle liquidità di breve termine, alla copertura degli investimenti con forme di finanziamento agevolato a medio e lungo termine, alla ristrutturazione della finanza aziendale. In genere, la garanzia viene riconosciuta dal sistema bancario come un efficace mitigatore di rischio, in grado di contenere i costi del finanziamento in misura proporzionale al rischio evidenziato dall'impresa stessa».

C'è una tipologia di imprese che maggiormente si rivolge al Confidi?

«Il nostro Confidi ha un compito importante: sostenere l'imprenditorialità cuneese e favorire, di conseguenza, lo sviluppo del territorio; il Confidi lavora prevalentemente con le micro imprese, ditte individuali, società di persone, aziende familiari» dice il vicepresidente Giacomo Anfossi.

Come si presenta il territorio imprenditoriale del cuneese? «Il territorio è sano, - prosegue Anfossi - fatto di imprenditori seri, un elemento qualitativo che emerge dai nostri dati di bilancio. Nel 2015 il Confidi ha garantito oltre 36 milioni di euro di operazioni bancarie con un aumento del 3% rispetto all'anno precedente. E' sufficiente poi dare uno sguardo ai dati delle nostre "sofferenze" quantificabili all'1% dei nostri impegni, per comprendere quanto le imprese della Granda siano ancora legate a quei valori cosiddetti "sani", quali l'operosità e l'onestà».



Altri Comuni verso l'adesione Commercio locale, Valenza punta sulla fidelity card

▶▶

VALENZA

(m.c.) - È in distribuzione a Valenza la *fidelity card* del commercio locale, realizzata progetto "L'Oro dal Po al Monferrato". Il lancio è avvenuto in concomitanza con l'avvio dei saldi estivi e il progetto, che prossimamente potrebbe coinvolgere anche i centri di Bassignana, Pecetto di Valenza, San Salvatore Monferrato e Lu in una sorta di "distretto del commercio naturale", è stato sposato anche dalle associazioni di categoria Confesercenti, Cna, Confartigianato e Ascom. La card è fornita gratuitamente nei negozi aderenti e a fronte di acquisti i possessori, dalla fine del prossimo mese, accumuleranno punti su un "conto-punti" personale e benefit da usare all'interno del circuito: il tutto

allo scopo di fornire un servizio e un vantaggio ai cittadini, contribuendo alla sopravvivenza dei centri commerciali, garantendo dei vantaggi alla clientela in generale e mettendo in rete gli esercenti. Di seguito, l'elenco degli esercenti che hanno già aderito all'iniziativa: Upper's, Sottocasa, Giano boutique, In punta di piedi, Ghislieri Agostino fotografo, Parafarmacy, L'Unica, Naclerio Linea Casa, Il Castello di Vavalà, Lilli Sedling, Naturalmente Vera, Pizza Sì, Cartoleria Rici, L'altro Girasole, Il Girasole, Libreria, Maragno Gioielli, Immobiliare Stanchi, Stazione di Servizio Esso, Il traguardo, Baby Boom, Pasticceria Barberis, G.E. di Gamba Enrico, La moda del colore, Cartolibreria Giordano, Yoga Sushumna, bar Jamaica, Radio Gold, Cis srl, Af Studio Valenza nei Marchi.

3

CASTELL'ALFERO IL PROGETTO DELLA CONFARTIGIANATO "AFFITTA UNA POLTRONA"

Nel settore parrucchieri arriva il "Coworking"

DI MARZIA BAROSSO

CASTELL'ALFERO - La possibilità di avviare un'attività in proprio avvalendosi di uno spazio di lavoro già attrezzato e conosciuto versando un contributo mensile per la gestione delle spese. È il progetto di coworking "affitta una poltrona" lanciato da Confartigianato un paio di anni fa e poi approdato ad Asti e a Castell'Alfero nel salone di hair style di Susanna Baldissera, vice capo mestiere del settore benessere di Confartigianato Asti. «Insieme al presidente Gianni Costa abbiamo lavorato molto per questo progetto perché crediamo sia una grande opportunità sia per un giovane sia per chi, dopo anni di lavoro dipendente, desidera mettersi in proprio». Il titolare di un salone da parrucchiere, aderendo al progetto, ha la facoltà di affittare una poltrona lasciando una parte del locale sottosfruttata a un collega che sceglie di avviare una nuova attività e con il quale concorda un canone mensile comprendente affitto e compartecipazione alle spese con vantaggi da entrambe le parti. «Aprire un negozio da zero significa investire come minimo 30 mila euro, con l'affitto della poltrona, invece, si versa una quota mensile, che potrebbe aggirarsi tra i 400 e i 700 euro, e si inizia subito a lavorare. Il titolare del negozio ha la possibilità di condividere le spese ed entrambi potrebbero incrementare più velo-



SUSANNA BALDISSERA AL LAVORO NEL SUO SALONE A CASTELL'ALFERO

cemente il numero di clienti». Il salone di Susanna, che aderisce all'iniziativa, cerca un parrucchiere da uomo che abbia già maturato esperienza come dipendente o titolare di attività. «La ricerca non è facile - confessa Susanna - ma le opportunità ci sono e vanno raccolte. Nel frattempo, come associazione di categoria, ci stiamo muovendo per semplificare l'aspetto burocratico e risolvere, in accordo con le parti sindacali, alcuni aspetti che limitano l'accessibilità al progetto come l'impossibilità di affittare la poltrona a un ex dipendente e l'obbligo per il titolare di essere sempre presente

all'interno del negozio in qualità di responsabile». Accanto al progetto di affitto della poltrona, la categoria dei parrucchieri di Confartigianato si sta battendo per l'adesione a livello provinciale della possibilità di collaborazione tra parrucchieri ed estetisti, già approvata a Torino, e per un'apertura statale della scuola da parrucchiere. «Il percorso, della durata biennale o triennale, è molto costoso, ma necessario per aprire un'attività in proprio. Come associazione di categoria chiediamo percorsi di studio gestiti dalla scuola pubblica, come già avviene per altre professionalità».



4

FUORI PORTA Al via da ieri i due fine settimana dedicati alla mostra mercato Il sapore della toma di Lanzo colora i weekend di Usseglio

Elena Gagliardi

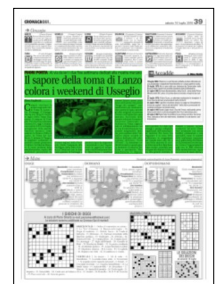
Compie vent'anni la mostra regionale della Toma di Lanzo e dei Formaggi d'Alpeggio che da ieri, dopo il consueto taglio della Toma Dop, anima il comune di Usseglio. Per due fine settimana consecutivi, oggi e domani con replica il 23 e 24 luglio, protagoniste della manifestazione saranno, come sempre, la Toma e il Blu di Lanzo, la Toma del Lait Brusc, il salame di Turgia e la migliore selezione di prodotti caseari piemontesi e italiani. La Mostra Mercato, il cuore pulsante della manifestazione, ospita 100 produttori provenienti da diverse regioni della Penisola (dalla Campania alla Sardegna, dalla Valle d'Aosta al Trentino) con la loro vasta gamma di formaggi e prodotti tipici da degustare e acquistare e con l'esposizione di oggetti di artigianato e delle tradizioni locali. Quest'anno i venditori caseari hanno preso posizione all'interno del nuovo "borgo dei margari" contraddistinto da caratteristiche casette di legno, mentre gli altri artigiani si possono visitare nell'adiacente area

mercato. Sull'onda delle passate edizioni è tornato il Concorso Nazionale di Scultura su Toma, organizzato in collaborazione con la Cna (Confederazione nazionale artigianato), mentre, per la prima volta, l'iniziativa ospita un'area didattica dedicata alla coltivazione dell'orto, "L'ort d'Usseil". La kermesse vedrà alternarsi in questi giorni momenti di musica, folklore e spettacolo. Non mancheranno le degusta-

zioni guidate, le visite agli alpeggi, i pranzi valligiani, organizzati dall'associazione turistica Pro Loco. Da segnalare è la cena della tradizione, in programma per questa sera, alle 20, a cura della maestra di cucina Giovanna Ruo Berchera. Sarà, inoltre, possibile partecipare alle lezioni di cucina, alla grande risottata di domani a pranzo, oppure trasferirsi all'area street food attrezzata con micro birrifici piemontesi e con specialità come le miasse della tradizione canavesana o i gofrie della Val Chisone. Il prossimo fine settimana, invece, l'appuntamento sarà con la XIII edizione della mostra bovina, caprina e ovina di razze alpine.



La toma di Lanzo, specialità nostrana



Gal Sud Astigiano

Mobrici guiderà il Gruppo di 32 Comuni e associazioni

Filippo Mobrici è il presidente del Gal (gruppo azione locale) del Sud Astigiano. Mercoledì sera i 32 comuni che ne fanno parte e le associazioni di categoria hanno firmato l'atto costitutivo. Mobrici, presidente del Consorzio della Barbera, avrà al suo fianco come vice: Giovanni Vassallo di Canelli e Nicoletta Candelo di Fontanile.

La costituzione del Gal ha portato un po' di polemiche. Nizza e Canelli avrebbero voluto come presidente Vassallo, ma non hanno trovato la maggioranza dei sindaci ad appoggiarli. Oltre alle amministrazioni comunali fanno parte dell'ente anche associazioni di categoria e sindacati agricoli come Confagricoltura, Confcommercio, Cia, Coldiretti, Consorzio Barbera, Confesercenti e Confartigianato e la Cassa di risparmio di Asti. Dovrebbe aderire anche la Camera di Commercio che per ora ha scelto di non firmare.



Borriero, Candelo, Mobrici e il notaio Girola

«Cercherò di fare il meglio per questo territorio - il commento di Filippo Mobrici -. Le possibilità di sviluppo sono molte e tutto dovrà essere fatto in piena trasparenza». Tra i primi appuntamenti la nomina del consiglio d'amministrazione e la stesura del bando per individuare il direttore. I Gal cercano finanziamenti nazionali ed europei per lo sviluppo dell'imprenditoria e dei servizi per il territorio. Tra i bandi uno che potrebbe portare nel Sud Astigiano 2,5 milioni di euro. [R.CO.]

